



## S. MARIA DI LORETO AL COLLEGIO GALLIO

### *Informazioni*

**Trovi questo punto di interesse nel percorso n. 2**

**Collocazione:** Il percorso della processione prosegue su Via Garibaldi fino all'incrocio con Viale Varese e imbecca il viale svoltando a sinistra in direzione sud. La chiesa di S Maria di Loreto, addossata al lato est dello storico Collegio Gallio, si affaccia su Piazza Cacciatori delle Alpi, a destra del punto in cui Viale Varese incrocia Via Tolomeo Gallio. Un tempo la chiesa vegliava non su Via Garibaldi, opera moderna, ma sull'antica porta ovest, detta Porta Sala, uno dei quattro luoghi d'accesso alla città di Como.

**Pavimentazione:** asfalto

**Barriere architettoniche:** sul lato destro di Via Garibaldi, prima dell'incrocio con Via Volta (a sinistra) il marciapiede si restringe per fare posto ad una moderna fontana; qui termina la zona pedonale a traffico limitato ed inizia la zona di libera circolazione. È preferibile passare sul lato opposto di Via Garibaldi, proseguendo sul marciapiede sinistro.

**Accesso:** all'incrocio fra Via Garibaldi e Viale Varese attraversare subito Viale Varese passandone al lato destro; attraversare la Piazza Cacciatori delle Alpi, decorata da reperti romani in pietra: la chiesa si apre sul piazzale con un unico portale, ma, essendo di pertinenza del Collegio Gallio, non è normalmente aperta al pubblico.

**Altri monumenti correlati:** La chiesa è parte integrante del **Collegio Tolomeo Gallio**, fondato nel 1583 dal cardinale Tolomeo Gallio con i beni del soppresso Ordine degli Umiliati che in quel luogo avevano fondato e portato a prosperità il convento e la chiesa di S. Maria di Rondineto.

**Servizi:** poco lontano (Viale Varese) parcheggi a pagamento e parcheggi per disabili. A metà di Via Garibaldi una farmacia.

**Svago e Ristorazione:** Lungo il percorso negozi, bar, caffetterie. In Piazzale Cacciatori delle Alpi una edicola.

### *Descrizione*

*(Alberto Rovi)*

La facciata in cemento dell'ing. Italo Zanolini con volute di raccordo alla cinta muraria (1899). chiude un'aula unica d'impianto barocchetto mosso e dilatato (1749-1755). La tazza è dipinta da Torildo Conconi negli anni '50 con il *Trasporto della Santa Casa a Loreto*.

Il sarcofago a destra dell'ingresso realizzato dopo la ricognizione delle supposte reliquie del fondatore dell'ordine umiliato da parte del vescovo Lazzaro Carafino (1635), reca il coperchio di un sarcofago gotico di un frate umiliato, tradizionalmente ma erroneamente identificato con il beato Giovanni Oldrado da Meda, leggendario fondatore degli Umiliati, raffigurato nella importante pala dell'altare laterale a destra, *Il beato Oldrado scrive la regola degli Umiliati sotto la guida di un angelo*, opera di G. A. Petrini. Lo fronteggia la pala di Cesare Ligari con *San Girolamo Miani liberato in carcere dalla Vergine* ( 1753). A fronte di queste robuste opere si presenta quasi frivola la decorazione neobarocchetta dell'interno.